

MOVIMENTO GIOVANILE A CONGRESSO

SABATO 21 GENNAIO 2012



Il Movimento Giovanile si avvia a celebrare il suo primo congresso dopo la sua completa riorganizzazione. In questa occasione verrà eletto un nuovo coordinatore in quanto l'attuale, Daiana Boller, non potrà più ricandidare per raggiunti limiti di età. Negli ultimi tre anni il Movimento Giovanile è stato riformato e riorganizzato, ampliandosi sul territorio e partecipando più attivamente alla vita del Partito.



Daiana Boller coordinatore del Movimento Giovanile lascia l'incarico per raggiunti limiti di età

Sono stati organizzati diversi tipi di attività, da quelle ludiche a quelle formative, delle quali questo notiziario e il sito internet del Partito e del Movimento stesso (www.giovanipatt.eu) hanno sempre dato notizia. Nel corso del 2011 si è riusciti a realizzare pienamente anche l'ultimo punto del programma

presentato dalla coordinatrice nel momento della sua elezione, ossia lo scambio con altre realtà giovanili partitiche, anche all'estero. Oltre ad alcuni momenti di confronto con altri Movimenti giovanili provinciali (come l'intervista sulla rivista U.C.T. - Uomo Città Territorio e quelle rilasciate a Sambaradio), delegazioni del nostro gruppo hanno partecipato all'incontro tenutosi a Telfs per la fondazione dell'associazione Junge Europaregion Tirol (Giovane Euregio Tirolo) in collaborazione con le sezioni giovanili della Suedtiroler Volkspartei e dell'Oesterreichische Volkspartei, di cui abbiamo dato notizia nello scorso numero, ma anche al "Festival dei popoli di minoranza" ad Aosta, durante il



I partecipanti al "Festival dei popoli di minoranza" ad Aosta

quale ci si è confrontati con rappresentanti della Jeunesse Valdôtaine, e al congresso della sezione giovanile della SVP: era presente infatti anche una rappresentanza del nostro Movimento Giovanile alla terza edizione del "Festival des peuples minoritaires", promosso a settembre dall'assessorato all'istruzione e cultura della Regione autonoma della Valle d'Aosta, in seguito all'invito rivolto agli autonomisti trentini dall'assessore valdostano Laurent Viérin. Il ricco programma dell'iniziativa prevedeva forum dedicati alla storia, alla



lingua e alle peculiarità culturali, ma non sono mancati momenti dedicati alla musica e al piacere di stare insieme.

Ospiti d'onore di questa edizione del festival i rappresentanti del Quebec (Canada), della Galizia (Spagna) e della Sardegna. La perfetta organizzazione e la cordiale ospitalità garantita dagli organizzatori hanno permesso alla delegazione del PATT di visitare il centro storico di Aosta e di intrattenersi presso gli stand allestiti dai popoli partecipanti in Place Chanoux. Fra questi anche lo spazio informativo della Provincia di Trento, visitato in compagnia dell'assessore provinciale Franco Panizza, intervenuto al Festival in qualità di relatore nell'ambito della tavola rotonda sul tema **"Le radici e le ragioni dei popoli minoritari. Il punto di vista politico"**. La rappresentanza del Movimento Giovanile del PATT, guidata dalla coordinatrice Daiana Boller, ha incontrato anche i giovani della Jeunesse Valdostaine, sezione giovanile del Partito autonomista valdostano, il cui referente era già stato nostro ospite.

Il 29 ottobre, inoltre, un'altra delegazione del direttivo del Movimento Giovanile ha partecipato al congresso che la sezione giovanile dell'SVP tiene ogni anno. L'incontro quest'anno si è tenuto in uno splendido hotel sopra il paese di St. Lorenzen, vicino Brunico, allietato da musica dal vivo e dall'esibizione degli Schuhplattler del posto. All'incontro hanno partecipato i delegati dei gruppi giovanili dell'SVP (la loro sezione giovanile ha circa 6.000 iscritti), alcuni responsabili del partito (tra i quali Richard Theiner, brevemente intervistato dal moderatore della serata) e gli invitati delle sezioni giovanili dei partiti coi quali l'SVP collabora, tra i quali solo il PATT sul territorio italiano.

Alla coordinatrice Daiana Boller è stato lasciato lo spazio per un discorso di saluto, in seguito il programma si è concentrato sull'esposizione del lavoro svolto durante l'anno e sulle iniziative da portare avanti in futuro (ad esempio: implementazione dell'autonomia integrale, sostegno all'edilizia abitativa per le giovani coppie, diminuzione significativa dei costi della politica e sostegno alla mobilità alternativa, in particolare durante i week end).

Il confronto con Movimenti Giovanili ben organizzati e dalla lunga tradizione (quello dell'SVP è attivo da 40 anni) ha permesso ai nostri delegati di trarre numerosi spunti da applicare anche all'attività della nostra sezione giovanile e all'organizzazione delle nostre iniziative, in primis il congresso che si terrà all'inizio del 2012.



MOVIMENTO GIOVANILE
PARTITO AUTONOMISTA
TRENTINO TIROLESE

MOVIMENTO GIOVANILE ■

SCUOLA DI POLITICA: DALLE PAROLE AI FATTI!



I giovani non si occupano di politica? Si interessano più alle feste che ai problemi della loro terra?

Non si direbbe guardando il progetto realizzato dal Movimento Giovanile del Patt che, proprio in questi giorni, ha visto giungere al termine la prima serie di incontri della sua Scuola di Politica.

Questa idea, nata dalla necessità dei giovani autonomisti di trovare un momento di incontro e di riflessione che li preparasse alle sfide politiche che molti di loro stanno già intraprendendo nei comuni o nelle comunità di valle, rappresenta un modo innovativo per affrontare tematiche delicate relative al Trentino e, in particolare, alla sua storia, alla sua autonomia e al suo buongoverno, sempre con uno sguardo alle sfide future.

Proprio perché rivolto ai giovani, non si è voluto dare un taglio "istituzionale" agli appuntamenti e nemmeno concentrarli tutti in un ristretto periodo temporale bensì distribuirli nell'arco dell'anno con cadenza mensile, in modo da dare la possibilità a tutti di seguire gli incontri che più si legano ai propri interessi: positiva è stata la partecipazione alle prime riunioni, assai diverse nei contenuti, ma non per questo meno interessanti.

Il primo incontro ha visto sedersi al tavolo dei relatori tre autonomisti storici, esponenti nell'immediato dopoguerra dell'Asar e del Movimento Separatista Trentino: Giulio Pompermaier, Luigi Penner e Carlo Devigili. Nella loro appassionata e coinvolgente ricostruzione sono riusciti a evidenziare quante conquiste sono state ottenute dalle Stelle Alpine negli anni e quante cose restino ancora

da fare per arrivare ad una autonomia compiuta. Il secondo incontro, invece, è stato animato da un ospite d'eccezione: Mauro Marcantoni. In tre ore di appassionante dialogo, il direttore della Trento School of Management, ha messo in luce storia e vicissitudini dell'autogoverno trentino. Particolarmente significativo l'invito rivolto al termine della serata a non rinchiudersi entro i propri confini ma a ragionare sempre in ottica europea, dialogando con le realtà confinanti: un invito a proseguire sulla strada dell'Euregio che ha visto la luce proprio in questo periodo. Terzo e ultimo appuntamento, almeno per il momento, è stato quello che ha visto protagonista, nel mese di novembre,

Walter Pruner, autonomista di vecchio corso e figlio dell'indimenticato Enrico. Questo incontro ha rivolto la propria attenzione su un tema all'apparenza più tecnico, ma di

vitale importanza in politica: i sistemi elettorali e le modalità di scelta per le candidature. Dopo un rapido excursus storico sui vecchi sistemi elettorali in vigore in Italia e in Trentino, si è passati alla normativa attuale, senza tralasciare gli aneddoti meno noti che hanno caratterizzato la storia del Partito Autonomista. Ora le imminenti Festività Natalizie impongono una sosta negli incontri, ma con l'anno nuovo l'impegno è quello di riprendere questi appuntamenti con entusiasmo crescente. Chi fosse interessato a partecipare non esiti a prenotarsi scrivendo a giovanipatt@gmail.it mentre a breve saranno disponibili i filmati di alcuni dei precedenti incontri sul nostro sito internet www.giovanipatt.eu.

Simone Marchiori





MOVIMENTO GIOVANILE ■

17 MARZO 2011: I SENTIMENTI NON SI POSSONO IMPORRE!

I movimenti giovanili della **Slovenska Skupnost** (Friuli Venezia Giulia), della **Südtiroler Volkspartei** (Südtirol), del **Partito Autonomista Trentino Tirolese** (Trentino) e dell'**Union Valdôtaine** (Valle d'Aosta) criticano il clima negativo nuovamente creatosi nei confronti delle regioni autonome in occasione dei festeggiamenti del 17 marzo, anniversario della fondazione del Regno d'Italia e festa dell'unità, che appare non condivisa neppure da tutte le forze politiche e da tutti i cittadini.

"Non ci opponiamo - scrivono i quattro movimenti giovanili in un comunicato congiunto - all'imposizione dall'alto di un sentimento, quello identitario, che nasce da complesse alchimie territoriali e culturali. Crediamo che ogni cittadino debba essere lasciato libero di festeggiare o meno questa ricorrenza senza che la sua scelta, nell'uno o nell'altro caso, venga fatta oggetto di critiche e strumentalizzazioni. In questo senso troviamo del tutto fuori luogo l'invito rivolto a chi non intende festeggiare o ribadisce la propria appartenenza ad una minoranza ad andarsene e lasciare la terra dei propri avi. Un invito degno di ben altri periodi storici, che pure dimostra quanta ignoranza ancora esista in materia e quanto poco si sia fatto per far conoscere il valore aggiunto dato dalle minoranze, i cui diritti riconosciuti non vengono sempre rispettati."

I quattro movimenti condannano, inoltre, l'ennesima campagna mediatica di diffamazione contro le autonomie speciali *"Ancora una volta si afferma che lo stato italiano finanzia le regioni e province autonome, dicendo che esse ricevono più soldi di quanti non ne versino"*, scrivono i giovani rappresentanti dei quattro movimenti. Questo non è corretto, specie nel caso delle regioni e province autonome dell'arco alpino, la cui situazione di benessere è dovuta non solo alla gestione in loco di numerose competenze, ma anche ad una tradizione secolare di autogoverno che ha forgiato le menti e i caratteri della popolazione.

Questi attacchi dimostrano, invece, che questi festeggiamenti sono diventati il pretesto per esaltare una visione centralista dello stato e che il sentimento di unità nazionale è stato confuso con la standardizzazione culturale, dimenticando le minoranze linguistiche, etniche e culturali presenti all'interno dello stato italiano.

"Sicuramente, simili accuse e denigrazioni non possono certo giovare al necessario processo di riforma dello stato in senso federale, che si realizzerà affidando maggiori competenze a tutte le regioni, non certo smantellando le autonomie già esistenti", concludono i quattro movimenti giovanili.

Stefano Aggravi
Animateur Principal
de la Jeunesse Valdôtaine

Daiana Boller
Presidente Movimento
Giovanile Partito
Autonomista Trentino Tirolese

Manuel Raffin
Landesjugendreferent
der Südtiroler Volkspartei

Tomaž Špacapan
Deželni Tajnik Mladih
Slovenske Skupnosti



I componenti del direttivo del Movimento Giovanile Partito Autonomista Trentino Tirolese